

che riguardo, sono appianate, ed addirizzate coll'ascia (\*), come pure sul tagliente colla colomba (\*\*): questo è un lavoro, che si aspetta ai Bottaj.

In quanto alle sbarre, si spacciano grezze ai Bottaj, e questi le addirizzano coll'ascia, o colla pialla, e le affottigliano nelle due estremità *a b* (Fig. 7.).

Le striscie prima di porle in opera, formano, come ho già detto, delle piccole tavole (Fig. 6.); le sbarre (Fig. 7.) terminano nelle due estremità per taglio, acciocchè possano meglio incastrarfi nelle scanalature delle botti.

Nel Bosco d'Orleans i Mercanti vendono le sbarre un tanto al cento, e danno 8 caviglie per ogni sbarra.

Si fende la Quercia nell'istessa maniera delle assi, o tavole per cuoprire i mulini, o altre fabbriche. Si suol dare a queste tavole 10 pollici di lunghezza, e 5 di larghezza: si addirizzano colla pialla. Si attaccano sopra i coperti con dei chiodi, come i tegoli.

§. 7. Come si fendano i pali, i cavicchi per le Navi.

I pali per le Viti, che nei Boschi d'Orleans si chiamano *Charnier*, e nel Burdelese *Oeuvre*, non sono sempre legni da fenditura; spesso si fanno delle paline del Tiglio, del Salcio, del Pioppo, dell'Ontano, del Ginepro, del Pino, e della Quercia, ec. i quali si tagliano lunghi 4. piedi, e mezzo. Si mettono a fasci composti di 50 pali; 25. dei quali fasci fanno una carrata. Quando si dice, che i pali costano 12, 15, e 18 lire al carro, s'intende, che 1250 pali costino tal somma.

I pali più cattivi cavati dai rami sono quelli d'Ontano; vengono poi quelli di Marsalto, di Salcio, di Pioppo; in quelli della Quercia non v'è gran differenza, perchè sono del solo alburno. I pali di Pino sono buonissimi; quelli di Ginepro sono anche migliori; e se si potessero fare di Cipresso, e di Cedro, sarebbero di lunghissima durata. Accordo anch'io esser rarissimi questi alberi in Francia; ma questo nasce, perchè non si pensa a moltiplicarli; poichè vengono con mirabile facilità, e specialmente nelle Provincie Meridionali del Regno.

Tom. II.

O

Rare

(\*) Istrumento dei Bottaj, che ha un taglio lungo ed acuto, ed un manico pesante, che serve di contrappeso; il di cui uso si è di unire, di appianare i legni, e tagliare i cerchj.

(\*\*) Altro Istrumento dei Bottaj, il quale consiste in un pezzo di legno quadrato montato su quattro piedi, nel mezzo del quale avvi un ferro, che serve ad unire i fondi delle botti, ed a lasciarli, e spianarli.